

I.T.T.F.

F.I.Te.T.

Federazione Italiana Tennistavolo

C.O.N.I.

COMITATO AUTONOMO TRENTO

info@fitettrentino.org

**ALLE
SOCIETA' TARENTINE****Trento, li 04 marzo 2006****LORO SEDI****Oggetto: riaffiliazione anno 2006**

Allegiamo alla presente comunicazione della sede centrale relativa alle nuove norme di riaffiliazione per l'anno 2006

Da F.I.Te.T. Roma è stato a suo tempo anticipato quali adeguamenti ogni Società deve effettuare per essere in regola con le nuove norme legislative.

Questo Comitato Regionale si vede costretto a non accettare le riaffiliazioni per l'anno 2006 se non saranno corredate dalle variazioni statutarie attestanti la trasformazione delle nostre Società Sportive in "Associazioni Sportive Dilettantistiche"

Per le Società che già hanno provveduto alla riaffiliazione per l'anno 2006 senza trasmettere in allegato il nuovo Statuto, la sede centrale terrà a disposizione, o restituirà, la quota di affiliazione pagata.

Non ottemperando a quanto sopra le Società saranno considerate "morose" con la conseguenza di non poter praticare attività agonistica.

il presidente: velia ugo

Piazza di Fiera, 13 - 38100 TRENTO
Tel./fax: 0461-984332 p.Iva: 01385821002
Sito Internet: www.fitettrentino.org

ITTF



ETTU

FITF
Federazione Italiana Tennis tavolo

Settore Affiliazioni
GG/gg Prot. n. 913

Roma, 07 febbraio 2006

Comitati Regionali
Comitati Provinciali
FITeT

e. p.c.

Capo Area
Organizzazione Territoriale
Carlo Pandolfini

LORO SEDI

Oggetto: riaffiliazione 2006.

Abbiamo ricevuto le prime riaffiliazioni per l'anno in corso e constatiamo che numerose società non hanno provveduto agli adeguamenti della legge 289 del 27/12/2002, nonostante i comunicati precedenti inviati a tutte le società (vedi circolare n. 5 prot. N. 4518 del 4 ottobre 2004 e prot. N. 1551 del 10/3 2005).

Vi chiediamo di notificare con urgenza, alle società territoriali di appartenenza che devono adeguarsi alla nuova normativa e che per quelle che hanno già provveduto al pagamento della riaffiliazione, ma che ancora non sono a posto, la quota del versamento rimarrà a loro credito, (o restituita, se richiesta) sino a quando le società non si saranno messe in regola.

E' d'obbligo evidenziare che il ritardo nella "messa a norma" degli statuti associativi renderà impossibile l'iscrizione presso il registro delle Società sportive tenuto presso il CONI e potrà comportare anche la perdita del riconoscimento della qualifica di "società sportiva".

Rammentiamo che il CONI è l'ente preposto per legge a comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati relativi alle società sportive dilettantistiche e che, pertanto, l'inottemperanza a quanto sopra evidenziato potrebbe avere come ulteriori conseguenze nei confronti dell'Amministrazione finanziaria la perdita di tutte le agevolazioni ed i benefici fiscali previsti dalle norme vigenti a favore delle società sportive dilettantistiche.

Vi preghiamo di sensibilizzare nel miglior modo possibile le società sul territorio perché la mancata ottemperanza delle leggi vigenti potrebbe ledere tutto il nostro mondo sportivo.

Si specifica che le mancanze riscontrate si denotano soprattutto nel rispetto dei seguenti articoli degli statuti tipo deliberati dal Consiglio Federale e inviati, a suo tempo, a tutti i Comitati:

art.1 - associazione sportiva dilettantistica - valido sia per il settore agonistico sia quello promozionale;

art.16 - il Consiglio Direttivo è composto da3 o più consiglieri - valido per il settore agonistico.

Grati per la collaborazione si inviano i più cordiali saluti

Carla Varese
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Carla Varese